



Mercoledì 31 gennaio, i padri salesiani e i laici della città di Allassio celebrano la festa di san Giovanni Bosco, che comincia con una mattinata di attività dei ragazzi della Scuola Salesiana e la Messa presieduta, alle ore 11.45, dal vescovo, Guglielmo Borghetti. Per i ragazzi dell'Oratorio e per tutta Allassio, la festa si completerà il 4 febbraio con celebrazioni, giochi e tanta allegria.

La fede nella scuola

i relatori. Apre i lavori il vescovo che introduce le riflessioni di Renata Gianni e Alberto Rizzi

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Dopo il buon risultato dello scorso anno si ripete l'esperienza della Giornata diocesana della Scuola cattolica e dei cattolici nella Scuola, che si terrà, sabato 3 febbraio, presso il Centro scolastico diocesano "Redemptoris Mater" di Albenga. Si tratta di un evento alla sua seconda edizione, nato dall'ampliamento di una precedente iniziativa rivolta esclusivamente alle scuole di ispirazione cristiana presenti in diocesi e pensato dall'Ufficio per la Scuola, in collaborazione con il Centro scolastico diocesano "Redemptoris Mater", come momento di

una re-inculturazione del cristianesimo, acquisendo i linguaggi della contemporaneità. Se da un lato il docente cattolico è chiamato a dare testimonianza e ragione della speranza che lo abita, dall'altro è sospinto a mostrare come fede e ragione trovino sinergia e feconda sintesi, dall'altro ancora a tessere legami con le componenti della comunità scolastica, improntati all'ascolto e all'inclusione». Nella mattinata, che

L'evento è nato come momento di formazione e di conoscenza per tutti i docenti credenti e desiderosi di un confronto con la visione pedagogica cristiana di chi è in diocesi

formazione, ma anche di conoscenza e di confronto, per tutti i docenti credenti, o comunque desiderosi di un confronto con la visione pedagogica cristiana, residenti o operanti in diocesi. Il tema scelto per questa edizione della Giornata è: «Professione nella professione. L'identità del docente cattolico». Al riguardo don Enrico Gatti, direttore dell'Ufficio per la Scuola (Irc) e per la pastorale scolastica, afferma: «In un frangente storico in cui i discorsi relativi al mondo della scuola paiono vetere principalmente su questioni ordinamentali, la comunità cristiana avverte in maniera forte l'esigenza di riflettere su un modo di presenza nella scuola che si radica nell'identità credente e che da essa trae grande arricchimento. Si tratta di delineare i tratti di un agire educativo che si impregna sui grandi valori del personalismo cristiano e accoglie le sfide attuali della multiculturalità, della multireligiosità, delle nuove tecnologie comunicative, del disagio giovanile e quant'altro. Nell'attuale contesto s'avverte fortemente l'esigenza di favorire

inizierà alle 9.30 con un momento di preghiera comunitaria, dopo i saluti del rettore del Centro scolastico diocesano, Mario Ruffino, interverrà il vescovo, Guglielmo Borghetti, il quale aprirà i lavori, offrendo una riflessione introduttiva. A seguire l'intervento di due relatori che operano nella scuola come docenti e da tempo portano avanti percorsi di riflessione sistematica sui processi di insegnamento-apprendimento. La docente presso l'Is Rossi-Pascoli di Massa e collaboratrice dell'Università Pontificia Salesiana, Renata Gianni, offrirà una riflessione sul tema: «Fondere orizzonti per aprirci a nuovi linguaggi interpretativi.



Docenti di religione in convegno

L'insegnante cattolico come "uomo della sintesi", tra cultura religiosa e laica». Il docente presso l'Istituto Gonzaga di Milano e consigliere nazionale Fidae, Alberto Rizzi, interverrà con una relazione su «Il docente: l'umano alla prova». Al termine dei lavori mattutini chi desidera potrà usufruire del pranzo. Nel pomeriggio, dopo un momento

in plenaria, sono previsti laboratori tematici di condivisione su vari temi: «L'ambiente ci stimola»; «I colleghi ci provocano»; «Gli alunni ci interrogano», diversificati per tipologia od ordine di scuola. Per informazioni ed iscrizioni (entro il 31 gennaio) occorre rivolgersi all'Ufficio per la Scuola o al Centro scolastico diocesano.

vita consacrata



In cantiere la Giornata aperta a religiosi e religiose ingauni

DI PABLO G. ALOY

Venerdì 2 febbraio, festa liturgica della Presentazione del Signore al tempio, alle ore 15:30, nella Chiesa di Santa Maria in Fontibus, inizierà la processione delle religiose e dei religiosi presenti in diocesi, insieme al Vescovo, alcuni sacerdoti e diaconi, verso la cattedrale di san Michele, in Albenga, per il solenne pontificale, che sarà animato da un coro di religiose creato dal responsabile della sezione musica sacra dell'Ufficio Liturgico. Verranno anche festeggiati i giubili di alcune consacrate, per sottolineare la gratitudine e l'importanza di una vita donata al Signore, alla rispettiva Congregazione e alla Chiesa locale. Lo scopo della giornata, secondo quanto scriveva Giovanni Paolo II, in occasione dell'istituzione di tale festa, è triplice. «Essa risponde all'intimo bisogno di lodare più solennemente il Signore e ringraziarlo per il grande dono della vita consacrata; promuovere la conoscenza e la stima

per la vita religiosa da parte dell'intero popolo di Dio; invitare i religiosi a celebrare congiuntamente e solennemente le meraviglie che il Signore ha operato in loro, per scoprire con più lucido sguardo di fede i raggi della divina bellezza diffusi dallo Spirito nel loro genere di vita e per prendere più viva consapevolezza della loro insostituibile missione nella Chiesa e nel mondo». La Vergine Madre, che porta al Tempio il Figlio perché sia offerto al Padre, esprime bene la figura della Chiesa che continua ad offrire i suoi figli e le sue figlie al Padre celeste. Seguendo il progetto pastorale 2017-2020 proposto dal vescovo Borghetti, la riflessione delle varie comunità si sta orientando, attraverso le letture, i riti mensili (Ulsmi) e l'incontro che avverrà con lo stesso Vescovo (Cism), verso la riscoperta e la nuova evangelizzazione della diocesi, secondo quanto si legge nel progetto pastorale diocesano. «È più importante agire nell'unità che operare, seppur perfettamente, nell'isolamento».

ricordando le apparizioni

Pellegrinaggi a Lourdes

Sta per concludersi il tempo delle iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes in occasione dell'anniversario della prima apparizione della Immacolata a santa Bernardetta Soubirous. I pellegrinaggi sono organizzati in bus GT dall'agenzia "L'Orologio" di Pietra Ligure, in collaborazione con l'ufficio diocesano pellegrinaggi e dall'Ofital di Albenga. Il primo si tiene dal 10 al 12 febbraio. Si partirà dalle varie località al mattino presto in base alle iscrizioni, per giungere a Lourdes nel tardo pomeriggio. Sistemazione in albergo e visita libera alla grotta. L'11 febbraio i pellegrini dei due pellegrinaggi parteciperanno alla Messa internazionale in San Pio X, alla Via Crucis, alle processioni eucaristica e "aux flambeaux"; quindi, il 12, dopo la Messa alla grotta e il saluto alla Vergine, si tornerà a casa. Sia in andata che al ritorno il pranzo è libero in autogrill. Il ritorno è previsto per le ore 21. circa. Partecipano al pellegrinaggio oltre 50 persone, guidate dal vice direttore dell'Ufficio, Enrico Giovannini e il direttore per il tempo libero, turismo e sport, Antonello Dani. I pellegrinaggi dell'Ofital, che sono di due, tre e quattro giorni, mantengono l'orario in base alla scelta del viaggio.

Borghetti ha incontrato i giornalisti

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Sono circa una trentina i giornalisti professionisti, pubblicisti e fotografi che su invito dell'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali hanno incontrato il vescovo Borghetti per festeggiare il loro patrono, san Francesco di Sales. Tutti gli addetti ai mezzi di comunicazione sociale si sono pertanto ritrovati insieme, nel salone della curia vescovile, per ascoltare il messaggio del presule ingauno e per dibattere tutti insieme sul buon utilizzo dei "mass media" in diocesi. Si è delineato un quadro interessante e significativo, che colloca l'attività della

pastorale diocesana in una cornice di serenità e di piccoli passi verso un assetto da parte di sacerdoti e fedeli. Monsignor Borghetti ha innanzi tutto invitato i giornalisti a impiegare secondo le regole dell'etica sia nell'apprendere e sia nello trasmettere la notizia, che non può mai essere manipolata, ma consegnata sempre nel rispetto della verità. Lo schiamazzo di imprecisione ed esagerate notizie, potranno forse permettere di vendere più copie o attirare l'attenzione per le diverse "news", ma deteriorano l'etica riferita alle persone e alle comunità. Dopo il discorso iniziale il vescovo si

è reso disponibile per fare il punto della situazione in diocesi. È emerso un lavoro interessante, svolto con serenità, prudenza nei variegati settori pastorali. Particolarmente significativi sono i nuovi assetti, tra i quali la gestione della casa Faci a Marina di Massa per ferie, esercizi spirituali e ritiri, incontri culturali, momenti di relax per singoli e famiglie, gruppi, aggregazioni laicali e altre iniziative, sia di carattere economico che pastorale, tra i quali non manca l'accoglienza in diocesi di oltre un centinaio di profughi. Anche la Caritas diocesana, infatti, dopo essere partita da zero, sta, oggi, svolgendo una ricca esperienza caritativa.



Il vescovo incontra i giornalisti

In partenza i preparativi del "Raduno delle corali"

In un comunicato trasmesso dal responsabile della Sezione diocesana «Musica per la liturgia», Silvano Dematteis, si informano i fedeli e le parrocchie che è iniziata la preparazione al prossimo «Raduno diocesano dei cori e animatori parrocchiali», che si svolgerà in alcune parrocchie della diocesi nel mese di giugno. Alla preparazione degli eventi, che incomincerà, lunedì 29 gennaio, alle ore 21, presso i locali del seminario vescovile, ad Albenga, sono invitati a partecipare «n una prima riunione di presen-

tazione - informa il responsabile - aperta ai rappresentanti per ogni coro presente in diocesi. L'incontro - spiega ancora don Dematteis - è inoltre chiamato ad essere occasione di confronto e di approfondimento musicale per tutti coloro che operano in modo lodevole nelle comunità parrocchiali al servizio della liturgia». La riunione, chiusa in particolare ai presidenti, direttori e organisti, è ritenuta particolarmente utile dall'ufficio diocesano per la Liturgia e tende a definire i particolari per animare le Messe.

Imperia, sapori di Liguria a favore dell'integrazione

DI GABRIELE BORGNA

Una cena benefica, giovedì 2 febbraio, presso la parrocchia di Piani di Imperia, tra musica, poesia e sapori di Liguria a favore dell'integrazione. «Accogliere, proteggere, promuovere e integrare»: questi i quattro verbi fondati sui principi della dottrina sociale della Chiesa, che papa Francesco ha messo al centro del suo messaggio per la giornata mondiale del migrante e del rifugiato, come linee guida da seguire per il clero e per i fedeli verso i migranti, gli sfollati, i rifugiati e le vittime della tratta. Ed proprio in quest'ottica che il 2 febbraio avrà luogo la "Ligurian Dinner": un'occasione davvero speciale, dove gli

ospiti della cooperativa La Goccia, provenienti da Sierra Leone, Gambia, Nigeria, Senegal e altri paesi del continente africano diventeranno cuochi per una notte cimentandosi per la prima volta nella preparazione di pietanze tipiche della cucina tradizionale ligure, avvicinandosi così ancor di più alle usanze del nostro territorio. «Un nuovo momento per creare integrazione di cui sono assai lieto» - afferma il parroco, Antonello Dani - «che rimarca come questi ragazzi con il tempo stiano entrando a far parte del tessuto parrocchiale». L'intero ricavato della serata verrà impiegato per acquistare gli strumenti necessari alla frequentazione di un corso di musica da parte dei giovani migranti. Tra focacce, farinate e trofie al pesto, ci sarà spazio per momenti musicali a cura di Christian Giudice e Roberto Braganti che sfoceranno nei ritmi africani degli djembe e per i versi dedicati alla Liguria dal giovane poeta di origini palestinesi Omar Abdallah, il quale si confida: «L'integrazione è un ponte. E nessun ponte tocca una sola sponda».

Ac, oggi la Marcia per la pace

DI MARIACHIARA BREGOLIN

Oggi, a Loano, presso la parrocchia di San Pio X, si svolgerà la festa-marcia della Pace promossa dall'Azione Cattolica. L'incontro diocesano, aperto a tutti gli aderenti e simpatizzanti dell'associazione, vedrà la partecipazione in mattinata del vicepresidente nazionale di Azione Cattolica, Giuseppe Notarstefano, che illustrerà l'iniziativa di solidarietà annuale: «Scatti di Pace»

Nella mattinata l'intervento del vice presidente nazionale di Azione cattolica, Giuseppe Notarstefano, che illustrerà l'iniziativa di solidarietà annuale «Scatti di Pace»

dei piccoli rifugiati dalle guerre che funestano il Medio Oriente accanto alla federazione «Terre des Hommes». La festa, che raduna non solo gli adulti, ma anche i giovani e i ragazzi dell'associazione diocesana con attività dedicate, continuerà nel pomeriggio con la marcia animata per le strade della città. Per gli aderenti di Azione Cattolica e per tutti coloro che lo desidereranno, l'avvicinamento alla Quaresima vedrà un primo appuntamento il 14 Febbraio presso la collegiata di Sant'Ambrogio di Allassio: l'ormai consueta «Cena di Diggiuno». L'incontro, che avrà inizio intorno alle 20:45, darà la possibilità di passare la serata del Mercoledì delle Ceneri in un clima di riflessione, preghiera e solidarietà, oltre ad avere l'occasione di ricevere le Ceneri a fine serata.



Gruppo di giovani per la pace

* responsabile diocesano Azione cattolica ragazzi